



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Mairengo

Mairengo

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia, Mairengo, è registrato in passato coi nomi di Mairenchio (XIII secolo), Maderenchio (1510), Mairengo (156?)<sup>1</sup>. Costituiva una 'degagna' di Faido. Non si conosce la data della costituzione in parrocchia. Senza altro lo era già nel 1171 quando inglobava anche le attuali parrocchie di Faido, Osco e Calpiogna. Osco richiese l'autonomia parrocchiale nel 15672. Faido l'ottenne nel 15793, mentre non si conosce la data per Calpiogna.

La chiesa di S. Siro Martire, citata nel 1171, venne rinnovata ampiamente nel XVI secolo. Ma le tracce della costruzione romanica sono ancora ben visibili anche nella facciata.

Tipica risorsa economica è l'allevamento. L'emigrazione dei suoi abitanti si indirizzò soprattutto verso l'Inghilterra, Francia e America.

Esposto a sud, sorge, posto a oltre 900 metri s.l.m., su un terrazzo a sperone definito dal Rì del Rì e dal Rì Sciresa, ai piedi del Pizzo d'Era. Il nucleo principale (P 1) è compreso fra le gole del Rì del Rì e del Rì Sciresa sullo stretto costone Motto d'Usverna. Sul fianco della gola del Rì del Rì, e con orientamento parallelo alla gola, si collocano l'eccezionale Chiesa di San Siro Martire e il cimitero monumentale (G 1.1) tra gola, bosco e parete rocciosa; a est del Rì Sciresa, infine, si collocano alcune costruzioni (G 0.2) allineate sopra il margine della gola omonima.

Si arriva al nucleo da una strada che da Faido sale il pendio con numerosi tornanti passando prima per il piccolo aggregato di Tortengo. Oltre il nucleo la strada si inerpica fino ad Osco e Vigera. Pressoché uguale appare la situazione nella Carta Siegfried del 1871 e in quella del 1910 se non per il

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

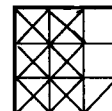
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



## Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Piccolo insediamento rurale a 900 metri s.l.m., Mairengo presenta buone qualità di sito ritagliandosi lo spazio in un terrazzo con poco dislivello rispetto al pendio subito a monte e a valle; è di un bell'effetto la quasi 'incastonatura' dell'edificazione in questo costone del Motto d'Usverna limitato lateralmente da due gole di rispettivi torrenti che segnano su quei lati anche il limite dell'edificazione.

Le qualità spaziali un tempo senz'altro ottime, sono oggi parzialmente state sminuite da numerosi interventi di trasformazione delle preesistenze e di inserimento di nuovi edifici nel tessuto storico. Rimangono tuttavia notevoli, per quanto riguarda la bellissima collocazione della chiesa parrocchiale che valorizza lo spazio stradale su cui riferisce con il lato meridionale e offre

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

fatto che i percorsi oggi carrozzabili sono segnati come mulattiere.

Il nucleo edilizio (P 1), racchiuso tra le due gole, è come diviso in due parti dalla strada di accesso e di attraversamento che, all'interno di esso, corre in ampia curva parallela alle curve altimetriche, dall'una all'altra gola. La parte superiore così individuata è data da poche case quasi tutte con riferimento strada e - rispetto a questa - più o meno arretrate. A queste emergenze si affianca la chiesa con le altre emergenze sacre (G 1.1). La parte inferiore è servita da una strada anch'essa asfaltata che fiancheggia - per quasi tutto il tratto in cui corre interno all'edificazione - la strada di attraversamento, ma a un livello più basso di alcuni metri. Da queste strade parallele alle curve altimetriche si diramano ortogonali, verso monte e verso valle, numerosi vicoli e scale di servizio.

L'area della chiesa (G 1.1) costituisce l'estremità nord ovest dell'insediamento dove la strada svolta per addentrarsi nella gola. Ha quindi doppio riferimento: Il lato sud della chiesa partecipa alla descrizione dello spazio stradale e risulta in linea con le emergenze del nucleo principale a monte della strada; la facciata principale invece si affaccia ad ovest sulla gola e il cimitero forma con i suoi muri di cinta e di sostegno come un baluardo sulla gola boscosa. La chiesa (E 1.1.11) è un edificio tardo medioevale imponente e affascinante. Sulla facciata ovest dimostra chiaramente come un volume precedente, più piccolo, sia stato inglobato nel rifacimento probabilmente cinquecentesco. Sulla facciata molto larga, anche se non molto alta, fanno spicco le arcate cieche romaniche, il portale d'ingresso e il corpo poligonale del piccolo battistero con copertura in piode. A monte si colloca il robusto campanile a pianta quadrata, con due archi sovrastantisi per lato e con una copertura ottagonale in piode a falde ripidissime; porta la data 1515. Sul lato a valle - a partecipare alla descrizione dello spazio stradale dell'insieme maggiore - la chiesa presenta l'aggiunta di un portichetto chiuso da una staccionata, con tetto a spiovente unico e capriata scoperta. Sotto nicchie cieche romaniche si vedono affreschi tardo gotici.

A monte della chiesa e del campanile, quasi su uno spazio rubato alla roccia, addentrandosi nella gola si colloca il bellissimo cimitero (E 1.1.12) con pianta assai ampia. Ha una cappella centrale e scala d'accesso dalla chiesa. La struttura, di per sé molto bella, è ulteriormente valorizzata dal contesto naturale di bosco e rocce che lo accolgono.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

la facciata principale sul verde della gola del Rì del Rì. Il rapporto col contesto naturale e scenografico della gola è spazialmente superbo anche per la presenza del bel cimitero e dell'insieme di muri di cinta e di sostegno che formano come un baluardo sulla gola. Bello spazialmente, anche se parzialmente compromesso da interventi di demolizione, anche il percorso della strada principale che segue il costone su una stessa curva altimetrica, da un viale all'altro descrivendo un ampio arco e su cui, in volumi isolati, si affacciano tutte le emergenze del margine superiore del nucleo. Come sempre in uguali contesti, è bello l'effetto di vivacità che viene dal raccordarsi al percorso principale di una moltitudine di passaggi, vicoletti e scale che ortogonalmente se ne diramano a servire le case. Prezioso spazialmente appare verso valle il chiaro limite dell'insediamento per tutto il margine dato da alti muri di cinta.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

La parte superiore del nucleo principale (P 1) è, come già detto, dato da case che hanno tutte riferimento stradale ma si collocano rispetto ad essa più o meno arretrate. La maggior parte delle emergenze ha subito gravi interventi di trasformazione e si sono inserite nuove costruzioni senza alcun rispetto per le preesistenze. Le case sono spesso intonacate con un intonaco rugoso nei colori bianco, giallino, beige. Rimane solo in alcuni edifici la struttura originaria e qualche raro tetto in piode. Una demolizione al centro ha creato uno spazio vuoto terrazzato e erbato. Tali interventi hanno decisamente condizionato le qualità generali dell'insediamento.

La canonica (1.0.4), una bella costruzione della seconda metà del secolo scorso presenta un giardino cintato verso la strada, rispetto alla quale è arretrata. Il giardino è rialzato come a terrazza sopra la strada da un muro di sostegno. Accanto si inseriscono - assolutamente negativi - due garages in cemento armato (1.0.5). Si affiancano ai garages due edifici borghesi, uno con tetto a due falde (1.0.3) sette-ottocentesco, con un largo cornicione sottogronda in granito e pareti di canne ricoperte di intonaco. Spicca, vicina, la fronte dell'Osteria Mairengo (1.0.10), una costruzione recentemente ristrutturata con materiali impropri. Anche lo spiazzo che si apre di fronte, a terrazzo sopra la parte inferiore del nucleo è troppo imponente e quasine nasconde tutta la parte più bassa; ma, se non altro, ha un chiaro carattere pubblico: è lastricato e abbellito da un grande albero e da una fontana. Nell'estremo nord est si colloca un altro garage doppio in cemento armato (1.0.6).

Dalla strada di attraversamento partono scale molto ripide perpendicolari alle curve altimetriche, in cemento armato per lo più, che servono gli ingressi laterali delle case e portano sul retro di quelle. Queste scale di servizio sono - come si osserva anche in altri villaggi della regione - spesso doppie perché servono le case sui due lati.

La parte inferiore dell'insediamento, servita dalla strada parallela a quella di attraversamento, è raggiungibile da una serie di passaggi perpendicolari alla strada detta, in parte gradinati e con acciottolato nuovo. Molto meno trasformata, questa parte in cui appare evidente l'opera edilizia del secolo scorso, si presenta con emergenze a carattere più cittadino. Hanno un tetto a mezzo padiglione o a quattro falde e sono intonacate con il sottile intonaco ottocentesco: così la Casa Comunale e Posta (1.0.2), tinteggiata di violetto. Ma si rilevano anche emergenze molto più vecchie e a carattere rurale. E' il caso di alcuni edifici che circondano un piccolo bellissimo vuoto interno

./.

**Qualificazione** (continuazione)

Un qualche pregio deriva anche dall'affrontarsi delle silhouette dei due insiemi sui margini opposti della gola del Rì Sciresa. Tra i vari vuoti che trovano spazio tra l'edificazione, uno soprattutto presenta un fascino particolare per essere definito e caratterizzato da numerosi edifici agricoli anteriori al secolo XIX e pressoché integri.

Buone le qualità storico-architettoniche per la ricchezza di tipologie architettoniche che testimoniano cinque secoli di attività edificatoria, quasi un elenco di edifici rurali poveri e ricchi, ecclesiastici e borghesi, senza che però - data l'esiguità dell'insediamento - sia possibile una individuazione di zone omogenee d'espansione. Si impone soprattutto il bellissimo complesso chiesa e camposanto, medievale, che riscatta in parte gli interventi alteranti

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

(E 1.0.9). Le abitazioni si orientano con il lato di frontone a valle, mentre le tre stalle, molto antiche, hanno orientamento opposto. Questa disposizione dà alla piazzetta un particolare fascino.

Oltre alla ricchezza spaziale colpisce l'enorme ricchezza di forme architettoniche. Sembra quasi un' 'esposizione' di diversi moduli costruttivi soprattutto degli edifici utilitari; sono tutti costruiti in pietra e in tronchi incrociati, ma diversa è la realizzazione, diversa l'altezza dello zoccolo, la distribuzione di legno e pietra etc.. Partecipano al disegno della piazza anche gli spiazzi predisposti per il letame e una piccola fontana con un bacino in granito. Questa piazzetta interna è chiusa a valle dalla Casa Realp, tutta in pietra a vista - in parte con un leggerissimo intonaco - che porta su una trave data 1791. E' un edificio splendido, con un piccolo spazio a valle, con molti alberi cinto da un alto muro in rovina in conci di taglio. Tutto appare come avvolto in un'aria di incanto. Muri come questi della Casa Realp, di contenimento a orti o recinti a giardini o muri di sostegno (1.0.7) caratterizzano fortemente tutto il fronte a valle del nucleo. Contribuiscono a disegnare la bella silhouette verso valle anche le fronti bellissime di due emergenze, una in stile alpino (1.0.8), una costruzione mista in legno e muratura, di grande mole, con un tetto molto sporgente, retto da una trave che sporge dalla facciata in diagonale; l'altra, (1.0.3), con la capriata in canne ricoperte d'intonaco.

Tra l'insieme maggiore e il piccolo insieme (G 0.2), sul lato est del Rì Sciresa, si inserisce un nuovo parcheggio con un box (0.0.16), affacciato sul fiume che disturba per la posizione tra i due nuclei nell'area trascorsa dal torrente, per il resto libera da costruzioni (I-Or II).

Il piccolo insieme (G 0.2) a est del Rì Sciresa, è tutto trasformato. Valgono appena un cenno alcune stalle con una cappelletta, allineate sopra il ruscello, sopra un muraglione di contenimento (0.2.13). Questa fila di edifici contrae un rapporto visivo con il perimetro principale. Per il resto tutti gli altri edifici sono nuovi o mal ristrutturati.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

il patrimonio edilizio, soprattutto nella parte nord orientale dell'insieme edilizio principale. Notevole anche la casa Realp coi muri, compreso quello che cinge il giardino, in stato di abbandono; ciò che quasi aggiunge alla bellezza formale dell'edificio un certo fascino dell'abbandono.

|           |     |        |          |          |                      |
|-----------|-----|--------|----------|----------|----------------------|
| L         | Ct. | Distr. | Comune   | Località | Data/Operatore       |
|           | TI  | 03     | Mairengo | Mairengo | 2. Stesura 10.90/vic |
| Poscritti |     |        |          |          |                      |

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

|      | Numero | Denominazione  | Categoria di rilievo<br>Qualità spaziali<br>Qualità storico-arch.<br>Significato<br>Scopo di conservaz.<br>accennato<br>alterante | Foto-No |
|------|--------|--|---|---------|
| P    | 1      | Nucleo abitativo   | AB X / XIA  | 1-3,10  |
| G    | 1.1    | Insieme della chiesa e del cimitero  | A X X XIA   | 5       |
| G    | 0.2    | Costruzioni allineate sulla sponda della valle percorsa dal torrente   | AB / / XIA  | 9       |
|      |        |  |   |         |
|      |        |  |   |         |
| I-De | I      | Pendìo limitato prativo dai due corsi d'acqua  | a X a   | -       |
|      |        |  |   |         |
| I-Or | II     | Ri Sciresa a est del nucleo  | a X a   | -       |
| I-Or | III    | Ri del Riel a ovest del nucleo   | a X a   | -       |
| I-Or | IV     | Pendìo parzialmente edificato nell'area più a valle  | ab X a  | 9       |
|      |        |  |   |         |
| I-Or | V      | Pendìo che accoglie le cascine di Raslina  | a X a   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.1  | Spiazzo terrazzato, lastricato, con fontana e grande albero  |   | 8       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.2  | Casa comunale e posta, ad intonaco color violetto  |   | 8       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.3  | Volume con sottogronda in granito. Copertura a due falde in piode; sec. XIX  |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.4  | Casa parrocchiale rialzata rispetto alla strada, con giardino antistante; sec. XIX   |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.5  | Autorimessa doppia in cemento armato   |   | -       |
|      | 1.0.6  | Autorimessa in cemento armato situata nella parte alta del nucleo, al fianco di un grande edificio abitativo                         |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.7  | Muri di contenimento a secco, di recinzione e di sostegno  |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.8  | Casa tradizionale a costruzione mista, legno e muratura; dimensioni imponenti e posizione marcante                                   |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.9  | Piazzetta dal carattere alpino agricolo, con fontana, circondata da abitazioni (Casa Realp 1791) e stalle                            |   | 12      |
|      |        |  |   |         |
|      | 1.0.10 | Osteria Mairengo   |   | -       |
| E    | 1.1.11 | Chiesa di San Siro una delle più antiche parrocchiali della Leventina, documentata dal 1170 era all'origine la parrocchiale di Faido | A X   | 5       |
|      |        |  |   |         |
|      |        |  |   |         |
| E    | 1.1.12 | Cimitero, quasi un baluardo sulla strada di accesso da ovest   |   | 5       |
|      |        |  |   |         |
|      | 0.2.13 | Fronte di stalle sulla sponda del torrente, coronato da cappella   |   | 9       |
|      |        |  |   |         |
|      | 0.0.14 | Ri del Riel  |   | -       |
|      | 0.0.15 | Ri Sciresa   |   | -       |
|      |        |  |   |         |
|      |        |  |   |         |

Data/Operatore

**Mai rengo**

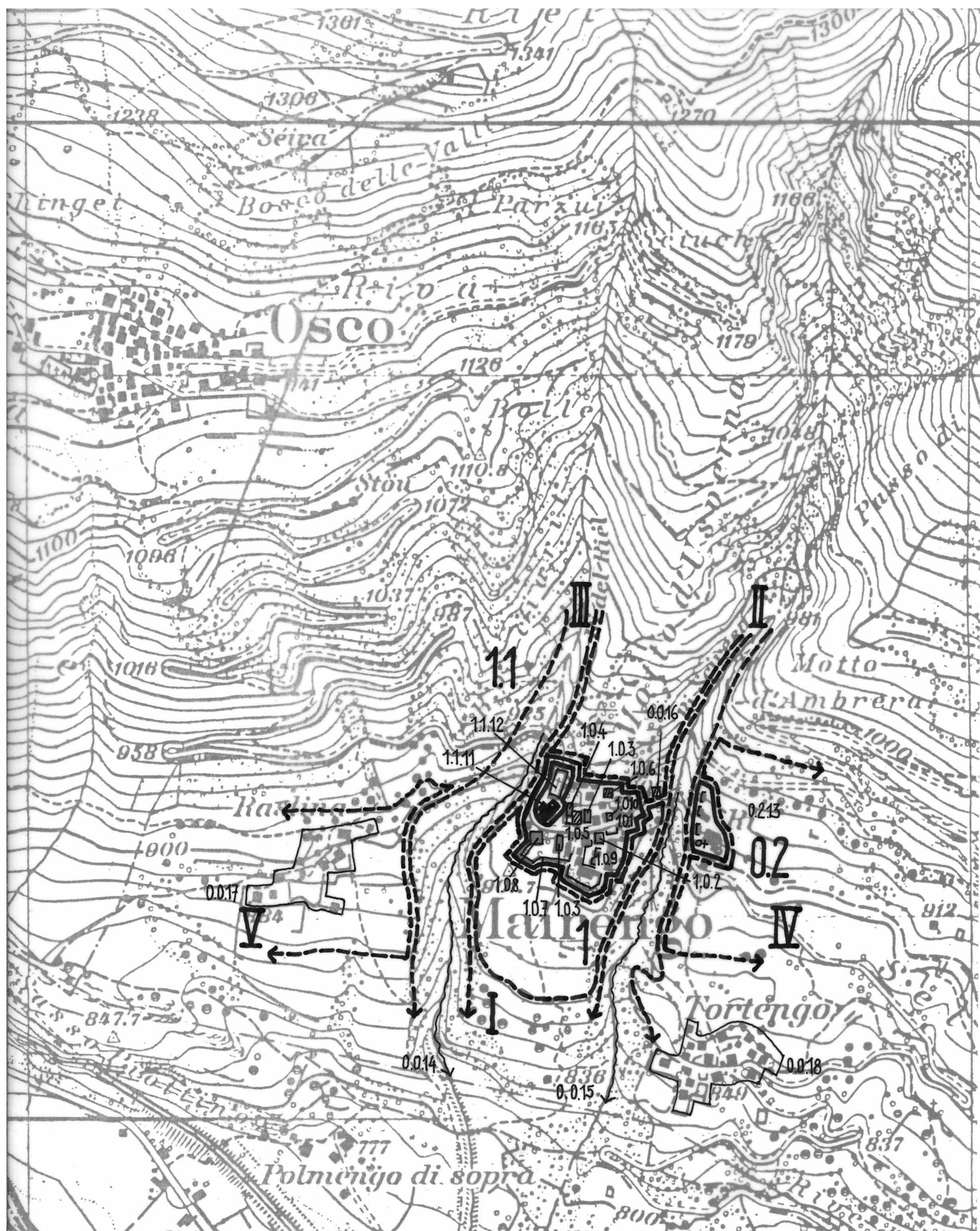
2

Poscritti

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]

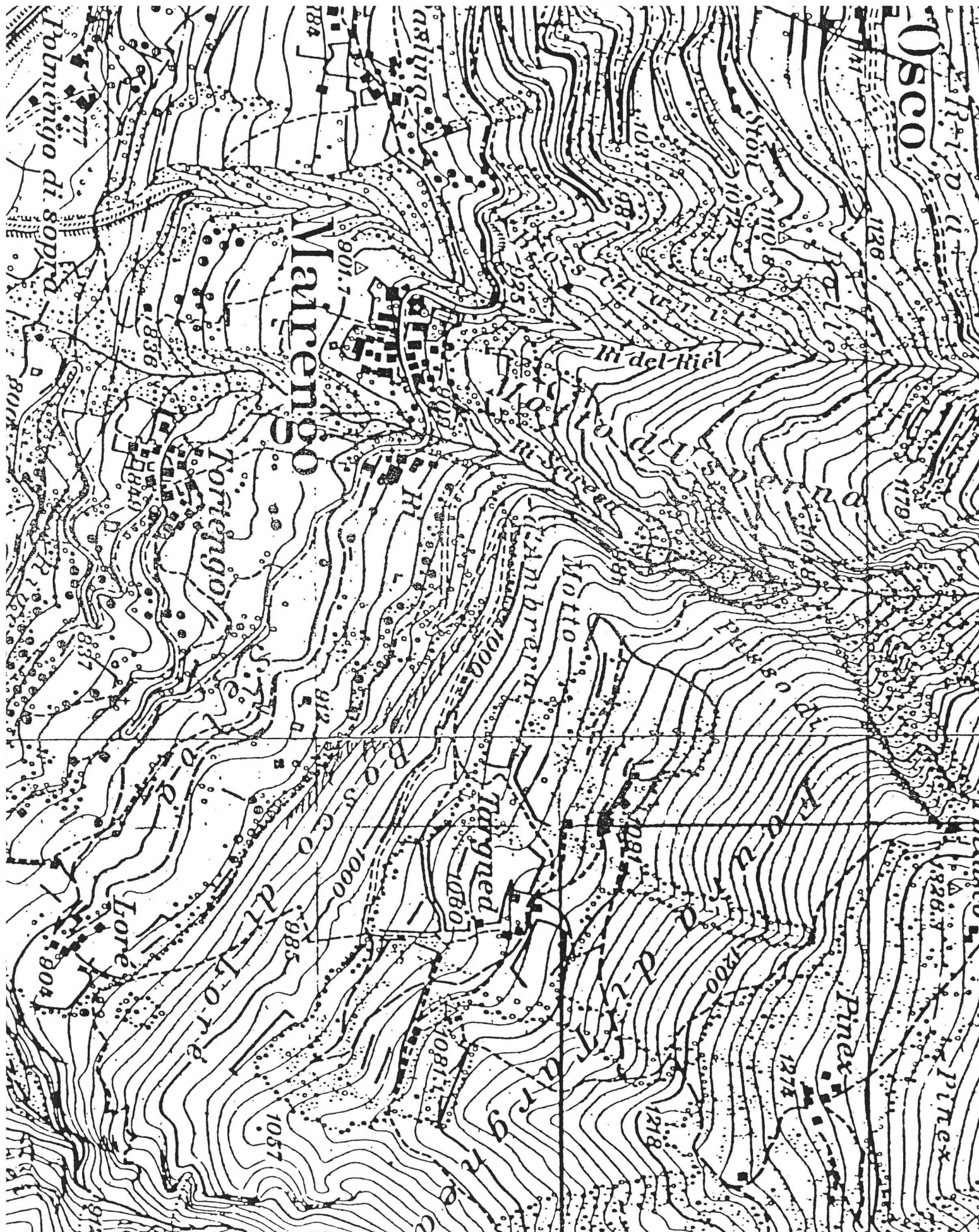
Poscrittì





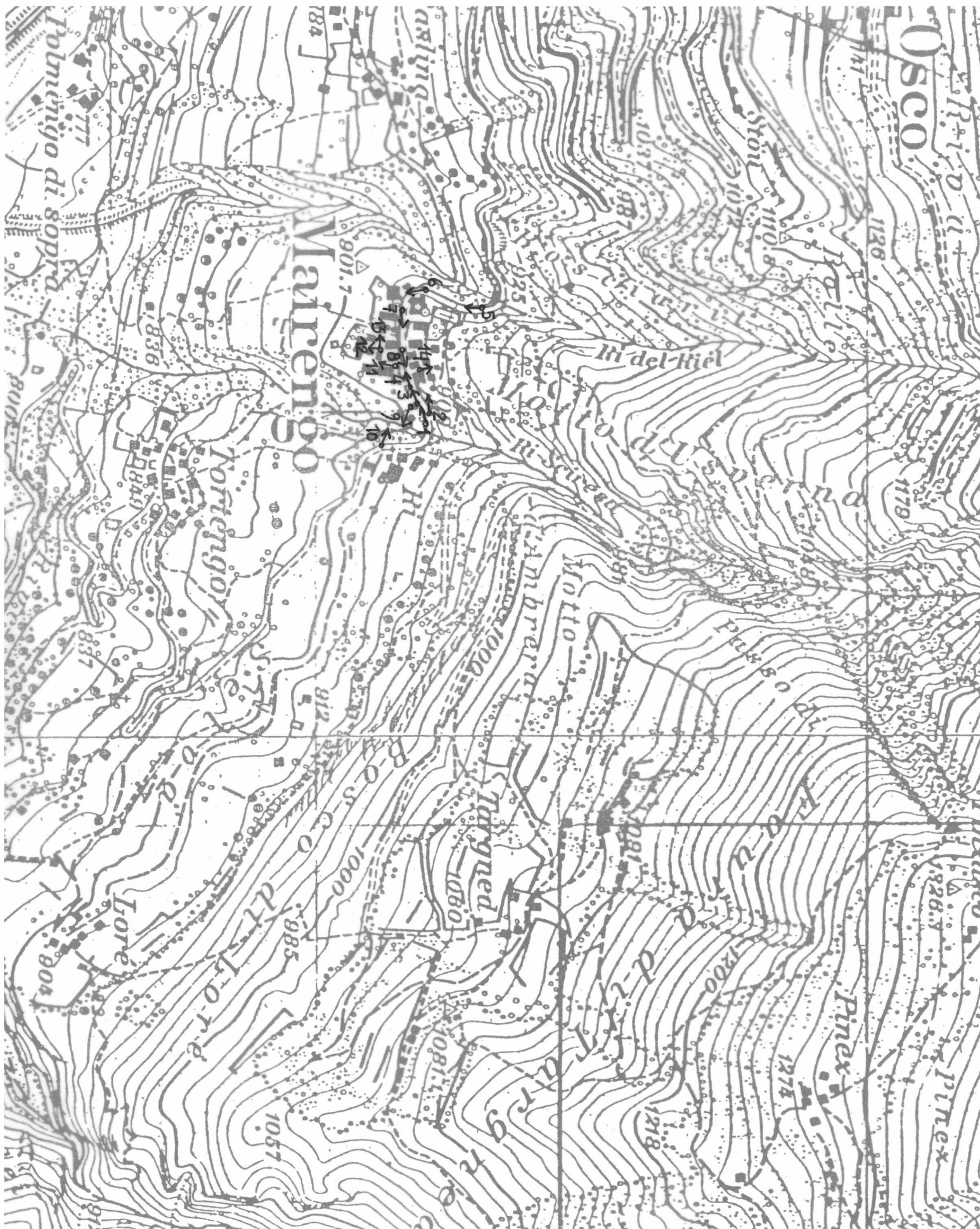
## Poscritti

|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|





Poscritti





1



7



2



8



14



3



9



4



10



5



11



6



12



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Mairengo

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
Mairengo  
TortengoComune  
Distretto  
CantoneMairengo  
Leventina  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1252

## DATI ORL PER IL COMUNE

|          |         |       |                       |      |   |      |      |      |      |
|----------|---------|-------|-----------------------|------|---|------|------|------|------|
|          |         |       | Settore 1             | 1960 | 21 %  | 1970 | 13 % | 1980 | 2 %  |
| Abitanti | 1980    | 375   | Settore 2             | 1960 | 59 %  | 1970 | 48 % | 1980 | 74 % |
| Abitanti | 1970    | 157   | Settore 3             | 1960 | 21 %  | 1970 | 31 % | 1980 | 24 % |
| Aumento  | 1970-80 | 139 % | Indice demografico e= | 2,34 | Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera |      |      |      |      |
| Aumento  | 1960-70 | 5 %   | Indice                |      |   |      |      |      |      |
| Aumento  | 1950-60 | 12 %  | d'invecchiamento a=   | 2,40 | Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata   |      |      |      |      |

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
naz.: Chiesa parrocchiale di San Siro

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988



